



Ufficio d'Ambito di Bergamo

azienda speciale provinciale per la regolazione e il controllo della gestione del servizio idrico integrato

Via Andrea Moretti, 34 (Piazza Veronelli) – 24121 Bergamo - C.F. 95190900167

Tel. 035-211419 Fax 035-4179613

e-mail: info@atobergamo.it info@pec.atobergamo.it <http://www.atobergamo.it/>

Prot. n. 5976

Bergamo, 16 dicembre 2019

Spett.le
Comune di Leffe
comune@pec.comune.leffe.bg.it

Spett.le
Uniacque S.p.A.
info@pec.uniacqua.bg.it

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VAS relativa al progetto per la riqualificazione con ampliamento e sistemazione dell'Oratorio di San Martino in variante al Piano dei Servizi del PGT del Comune di Leffe. Parere di compatibilità con il Piano d'Ambito ai sensi dell'art. 50 comma 3 delle NTA del PTUA approvato con D.G.R. n. 6990 in data 31.07.2017.

In relazione alla vs. nota del 13.11.2019 ns. prot. n. 5392 del 14.11.2019 relativa alla "Verifica di assoggettabilità a VAS del progetto per la riqualificazione con ampliamento e sistemazione dell'Oratorio di San Martino in variante al Piano dei Servizi del PGT del Comune di Leffe" in qualità di ufficio territorialmente interessato, si tramettono le seguenti osservazioni.

Nello specifico, dalle informazioni desumibili dal Rapporto Preliminare la variante al PGT prevede la riqualificazione dell'area posta a sud del complesso oratoriale, (area feste, gioco del basket, accesso e riorganizzazione del magazzino al piano interrato, fabbricato casa ex proprietà "Martinelli" di recente acquisizione) caratterizzata da una disorganica edificazione e scarsa funzionalità del luogo; la risistemazione dell'area diviene così occasione per una ricollocazione dell'edificato e riorganizzazione delle funzioni a servizio dell'intero complesso oratoriale.

L'area oggetto di verifica, inserita in un contesto urbanizzato e servita da pubblica fognatura, ricade all'interno dell'agglomerato AG01606001 "Val Gandino" come evidenziato nella figura 1.

Si ricorda che:

-le eventuali nuove aree di edificazione poste all'interno dell'agglomerato o confinanti con lo stesso dovranno essere collegate alla pubblica fognatura per consentire la raccolta ed il recapito all'impianto di depurazione dei reflui fognari che ne deriveranno;

--una volta realizzate le nuove espansioni dovranno essere verificate ed eventualmente ridimensionate/adequate le reti e gli sfioratori fognari posti sui tratti a valle delle nuove costruzioni;

Si invita inoltre, in fase di predisposizione/aggiornamento dei regolamenti attuativi del PGT, a tener conto di quanto previsto dall'art. 6 del R.R. 2/06 in merito al risparmio idrico ed al riutilizzo della risorsa idrica e di mettere in atto le disposizioni emanate con il Regolamento regionale n. 7 del 23.11.2017, "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrogeologica ai sensi dell'art. 58 bis della L.R. 12/2005", essendo le stesse applicabili a tutti gli

interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla condizione preesistente all'urbanizzazione.



Figura 1: In viola l'AG01606001 "Val Gandino" in rosso l'area della variante.

Si rammenta che, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 art. 137, comma 1, chiunque apra o effettui scarichi industriali in rete fognaria senza autorizzazione oppure continui ad effettuare o mantenere detti scarichi dopo che l'autorizzazione sia stata negata, incorrere nelle violazioni delle disposizioni e norme legislative in materia.

Pertanto per la regolarizzazione dello scarico in pubblica fognatura di eventuali nuove attività produttive, secondo le norme vigenti, si segnalano i tre casi seguenti:

- a) in caso di scarico di acque reflue domestiche, non è necessaria l'autorizzazione, ma solamente il permesso di allacciamento alla pubblica fognatura che risulta senza termine di validità. Per acque reflue domestiche si intendono quelle derivanti da servizi igienici, da pompe di calore, da condense di caldaie ad uso riscaldamento ambienti e da condense degli impianti di condizionamento;
- b) in caso di scarico di acque reflue assimilate alle domestiche, il titolare dello scarico deve presentare richiesta/comunicazione di assimilazione all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo, in relazione alle diverse disposizioni normative che regolano l'assimilazione stessa (procedura e modulistica disponibili sul sito www.atobergamo.it). La dichiarazione di assimilazione che ne consegue da parte dell'Ufficio di Ambito della Provincia di Bergamo non ha termine di validità.
- c) in caso di scarico di acque reflue industriali e/o di prima pioggia, il titolare dello scarico deve presentare aggiornamento dell'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) al SUAP del Comune di Leffe. L'A.U.A. è valida per 15 anni;

Il gestore del S.I.I. Uniacque S.p.A., con nota del 16.12.2019 prot. n. 32479, esprime parere favorevole condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Non essendo ammesso, a norma del regolamento Uniacque S.p.A. l'immissione di acque meteoriche in fognatura fatto salvo il caso, debitamente documentato, in cui si rilevi l'impossibilità tecnica di effettuare lo smaltimento su suolo/sottosuolo, si richiede di prevedere lo smaltimento delle acque meteoriche su suolo/sottosuolo o in alternativa di produrre adeguata documentazione (relazione geologica) che ne attesti l'impossibilità tecnica;
- Al fine di realizzare il nuovo allacciamento di acque nere alla rete di pubblica fognatura ed ottenere l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue, sarà necessario presentare

apposita domanda di allaccio così come previsto dal regolamento Uniacque a cui si rimanda per ulteriori dettagli.

Si chiede all'amministrazione comunale, una volta attuati e realizzati gli interventi oggetto di variante, di darne comunicazione alla scrivente.

In conclusione si esprime parere favorevole circa la compatibilità della variante in oggetto con il Piano d'Ambito.

Distinti saluti.

Il Direttore

Ing. Norma Polini

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi testo unico
D.P.R. 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 e norme collegate.)

Firmato digitalmente da

NORMA POLINI

Data e ora della firma: 16/12/2019 16:47:14



Provincia di
Bergamo

Dipartimento Presidenza, Segreteria e Direzione generale
Ufficio Strumenti urbanistici
Via Sora, 4 - 24121 Bergamo
Tel. 035.387288
segreteria.urbanistica@provincia.bergamo.it
protocollo@pec.provincia.bergamo.it

TRASMISSIONE VIA PEC

Data: Spett.le
Prot. n. /bp/dm **Comune di Leffe**

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VAS del Permesso di Costruire in deroga al PGT vigente per la Riqualficazione con ampliamento e sistemazione dell'Oratorio di San Martino.
Contributi e osservazioni

Con riferimento alla Vs. nota del 13/11/2019 prot. n. 7685, pervenuta al Prot. provinciale n. 71542 in data 14/11/2019, relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della variante in oggetto, al fine di offrire un contributo per quanto di competenza dello scrivente Ente, in qualità di ente territorialmente interessato, avendo analizzato i documenti pubblicati sul sito "SIVAS", si formulano le considerazioni di seguito riportate.

Il Comune di Leffe è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con DCC n. 5 del 28/01/2012, e successiva Variante n. 1 al PGT approvata con DCC n. 38 del 28/09/2017. E' stata approvata la proroga del Documento di Piano con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 22/05/2018.

Il Permesso di Costruire presentato, in deroga alle destinazioni d'uso, risulta in variante al Piano dei Servizi del PGT vigente e, come emerge dal RP, nasce dall'esigenza di riqualificare l'area posta a sud del complesso oratoriale caratterizzata da una disorganica edificazione e scarsa funzionalità del luogo; la risistemazione dell'area diviene così occasione per una ricollocazione dell'edificato e riorganizzazione delle funzioni a servizio dell'intero complesso oratoriale.

Il progetto prevede prioritariamente lo spostamento della rampa di accesso al piano interrato esistente, dall'attuale posizione a fianco del campo da calcio, ad una posizione più marginale del complesso oratoriale ovvero nell'angolo sud-est della proprietà. Al piano interrato si crea così la possibilità di collocare il nuovo locale centrale termica a servizio del nuovo fabbricato, una vasca di laminazione/cisterna per il recupero dell'acqua piovana, la realizzazione di uno spazio per il parcheggio dei veicoli dei residenti e/o ospiti della casa del curato e una nuova autorimessa con relativa area di manovra, la realizzazione di servizi igienici / spogliatoi per il personale delle cucine poste al piano terra nonché la realizzazione di un ascensore per la comunicazione diretta del piano interrato col piano terra.

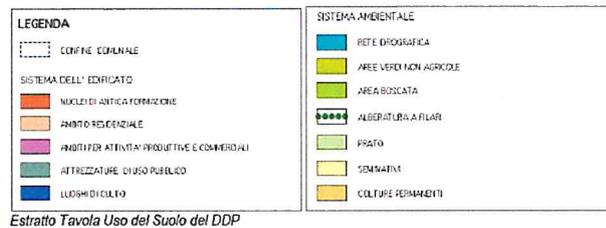
A quota piano terra il progetto prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato a ridosso del confine di proprietà (a seguito di convenzione sottoscritta col confinante); in tale struttura trovano sede i nuovi locali servizi igienici (dei quali alcuni interni ed alcuni utilizzabili direttamente dall'esterno), una cucina, un locale dispensa, uno spazio per il montacarichi o locale deposito nonché uno spazio zona pizzeria dotato di due forni a legna, banco di lavoro e distribuzione; gli ambienti saranno opportunamente compartimentati con idonei locali filtro, porte/pareti REI, ...

Lo spostamento della rampa di accesso al piano interrato libera tutta l'area posta tra il nuovo fabbricato ed il campo da calcio esistente; il progetto prevede per tale area la realizzazione di una copertura in legno estesa su tutta l'area feste/campo da basket esistenti; tale copertura si modella su quote altimetriche diverse in modo tale da assecondare le varie funzioni collocate sotto di essa.

A completamento della riorganizzazione generale del complesso oratoriale esistente, è stata prevista la realizzazione di una nuova pensilina costituita da telai in acciaio e soprastante pannelli trasparenti a copertura del passaggio pedonale esistente posto ad est dell'area.

L'area interessata dall'intervento nella Tav. 12 del Documento di Piano denominata "usi del suolo" è definita nel seguente modo:

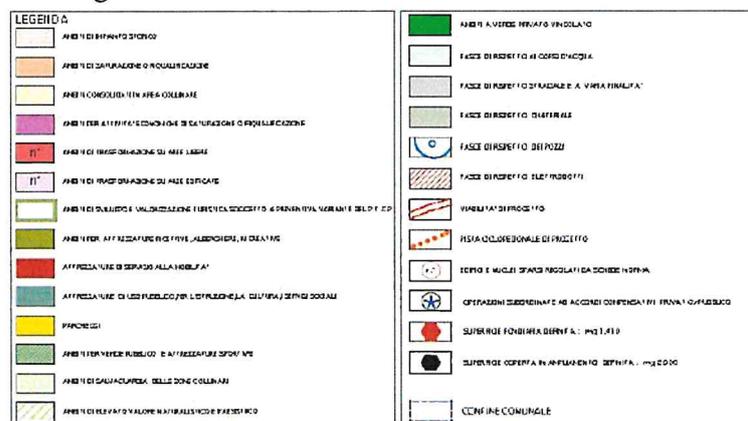
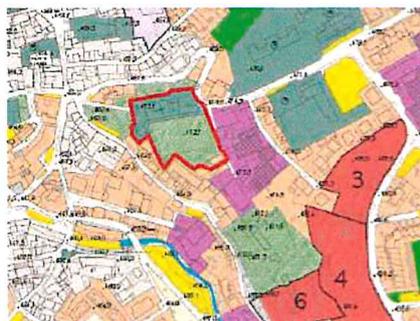
- il corpo costituito dalla chiesa di San Martino è individuata come *luogo di culto*
- l'area circostante come sagrato e piazzale absidale, come *attrezzature ad uso pubblico*
- l'area libera dell'oratorio (campo da calcio e lastricato estradosso magazzino) come *area verde non agricola*
- la porzione comprendente l'edificio residenziale in disuso è inserita come *ambito residenziale*.



Estratto Tavola Uso del Suolo del DDP

Anche il Piano delle Regole propone una classificazione che, riprendendo quella del DdP, omogeneizza la chiesa e le aree limitrofe secondo la classificazione "Attrezzature di uso pubblico per l'istruzione la cultura e i servizi sociali". La porzione residenziale si configura come "Ambiti di saturazione e riqualificazione" e l'area a gioco come "Ambiti per verde pubblico e attrezzature sportive".

L'intervento proposto dal progetto in deroga risolve la questione del recupero di aree edificate e abbandonate poiché di qualità edilizia non più consona alle esigenze dell'abitare moderno; nel contempo, con la scelta progettuale perseguita si tende ad aumentare la necessità di spazi di aggregazione e socialità, in particolar modo giovanile.



Estratto Tavola Uso del Suolo e ambiti normativi del PDR

In relazione alle modifiche proposte e alla verifica degli impatti ambientali svolta dal RP, si ritiene opportuno osservare quanto segue:

- in tema di **acque e sottoservizi**, nel parere del Settore Ambiente – Servizio Risorse idriche-Scarichi, considerato che l’area in oggetto ricade all’interno dell’agglomerato denominato “Valle Gandino”, servito da rete fognaria, si segnala che è necessario prevedere quanto segue:
 - gli scarichi di acque reflue domestiche che potranno avere origine dal nuovo edificio, dovranno essere collegati alla pubblica fognatura;
 - dovrà essere evitato, nel limite del possibile, lo scarico di acque bianche di origine meteorica nella rete fognaria pubblica;
 - alla luce di quanto disposto dall’art. 6 comma e) del regolamento regionale n. 2/06 “disciplina dell’uso delle acque superficiali e sotterranee, dell’utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell’acqua...” per i progetti di nuova edificazione e gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente devono prevedere, *per gli usi diversi dal consumo umano, ove possibile, l’adozione di sistemi di captazione, filtro e accumulo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici, nonchè, al fine di accumulare liberamente le acque meteoriche, la realizzazione, ove possibile in relazione alle caratteristiche dei luoghi, di vasche di invaso, possibilmente interrato....*
- in tema di **rifiuti**, nel parere del Settore Ambiente – Servizio Rifiuti si segnala che nell’ambito del procedimento per la concreta realizzazione degli interventi:
 - dovrà essere valutato se si renda necessario svolgere nelle aree interessate dalle edificazioni di cui è prevista la demolizione la verifica dell’assenza di passività ambientali e contaminazioni. Ad avvenuto completamento delle indagini sarà possibile definire la necessità o meno di interventi di bonifica o di altro tipo. All’accertata assenza di contaminazione, ovvero all’esecuzione dell’eventuale bonifica, o risoluzione di altre passività ambientali, dovrebbe essere subordinata la realizzazione degli interventi;
 - dovranno essere definiti il volume di materiale da scavo derivante dalla realizzazione delle opere e le modalità di gestione dello stesso. In merito, si evidenzia che:
 - è da privilegiare il recupero/riutilizzo del materiale da scavo rispetto al suo smaltimento in discarica;
 - l’esclusione dalla normativa sui rifiuti delle terre e rocce da scavo (compreso l’utilizzo nel sito di produzione) è disciplinata dal D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 *Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*. Si segnala che con Delibera 9 maggio 2019, n. 54 del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente - SNPA, organo di coordinamento tra le ARPA, sono state approvate “*Linee guida sull’applicazione della disciplina per l’utilizzo delle terre e rocce da scavo*”.

Per quanto riguarda i rifiuti che deriveranno dalla realizzazione degli stessi interventi (es. rifiuti da costruzione/demolizione, etc.), si ricorda che la loro gestione dovrà essere effettuata in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i.. In particolare:

- è da privilegiare il recupero/riutilizzo dei rifiuti rispetto allo smaltimento;
- per il raggruppamento dei rifiuti, prima della raccolta, nel luogo dove sono stati prodotti, devono essere rispettate le condizioni indicate all’art. 183, comma 1, lett. bb) del medesimo Decreto legislativo (nonché all’art. 23 del predetto D.P.R. n. 120/2017 per le terre e rocce da scavo qualificate rifiuti);
- gli oneri dei produttori di rifiuti sono indicati all’art. 188;
- per il trasporto occorre fare riferimento all’art. 193.

Per quanto riguarda gli impatti che si genereranno in fase di cantiere, si raccomanda di adottare tutti gli accorgimenti utili a limitare la diffusione di polveri e contenere le emissioni sonore.

- in tema di **natura, paesaggio e biodiversità**, come evidenziato nel RP, relativamente alla Rete Ecologica Regionale, il comune di Leffe ricade all’interno del settore “109 – Media Val Seriana” e “110 – Media Val Cavallina e Lago d’Endine”, ma l’ambito in esame non risulta interessato da elementi prioritari della RER.

Dall’estratto della tavola dei vincoli del PGT si evince che l’ambito è interessato da *Beni immobili di interesse artistico e storico (art. 10, D.Lgs. n. 42/2004)* per la chiesa di San Martino

e da *Laghi, fiumi, torrenti e corsi d'acqua* (art. 142, lett. b,c, D.Lgs. n. 42/2004) per tutte quelle aree che sono ricomprese all'interno di una fascia di 150 m. dai corsi d'acqua.

Il territorio del comune di Leffe, come specificato nel RP, non è direttamente interessato dalla presenza di Siti Rete Natura 2000, in quanto il sito più prossimo all'area di intervento, contenuto per la totalità all'interno del comune di Cenate Sopra, è quello denominato SIC "Monte Misma e della Val Predina" (n.14) istituito nel 2008. La sua distanza dall'ambito oggetto di variante è di circa 8,5 km in linea d'aria. Si ritiene che il progetto in valutazione sia sufficientemente lontano dal sito da non dover essere sottoposto a valutazione di incidenza.

In relazione alla fattibilità geologica delle azioni di piano, risulta che l'ambito è inserito in area classificata in fattibilità 2.

Il comune di Leffe ricade nelle aree a bassa criticità idraulica, ai sensi dell'art. 7 del RR 7/2017. A tal proposito si fa presente che il Comune è tenuto ad adeguare il proprio PGT riguardo agli esiti del documento semplificato del rischio idraulico comunale, ai sensi dell'art. 14, comma 5, del Regolamento Regionale n. 7/2017.

- in tema di **rumore** nel RP si rileva che il comune di Leffe si è dotato di Piano Acustico con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 24/07/2012. Tenendo in considerazione le modifiche introdotte dal progetto in deroga per l'ambito in oggetto, il RP ritiene l'inserimento pienamente coerente con il Piano di Zonizzazione Acustica di Leffe: parte dell'area oggetto di variante è ricompresa in aree di tipo misto ed in parte in aree a carattere residenziale. Il RP, tuttavia, prescrive che al fine di esaminare più nel dettaglio questo importante aspetto ambientale dovrà essere svolto uno studio più approfondito a corredo del progetto.

Con riferimento ad un inquadramento territoriale più ampio (**PTCP e PTR**) non si evidenziano elementi di rilievo trattando di un piccolo ambito inserito nel tessuto urbano consolidato che non prevede incremento di carico insediativo rispetto alle previsioni del PGT vigente.

Per quanto sopra, considerato che:

- oggetto della presente verifica sono esclusivamente gli interventi del Permesso di Costruire in deroga;
- le modifiche introdotte non comportano nuovo consumo di suolo;
- la presente variante non costituisce quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE e successive modifiche (non introduce attività per le quali è necessaria l'attivazione della procedura di VIA e relativa autorizzazione);
- sono da escludersi possibili interferenze con Siti Rete Natura 2000;
- gli impatti previsti rispetto alle componenti ambientali indagate non risultano significativi;

si ritiene non risulti necessaria l'attivazione della procedura di valutazione ambientale e, pertanto, si esprime parere favorevole sulla non assoggettabilità a VAS della variante in oggetto.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Arch. Silvia Garbelli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate

Referente: Arch. Barbara Provenzi – tel. 035/387.321

Sistema Socio Sanitario
 Regione
Lombardia
ATS Bergamo

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
Certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001
Settore di Prevenzione Bergamo Est
Ufficio Sanità Pubblica
Responsabile dott. ssa Eugenia Quinz
Sede di Albino - Viale Stazione 26/A - 035/385629 fax 035/385
619
posta elettronica certificata (PEC): protocollo@pec.ats-bg.it
posta elettronica ordinaria (PEO):
protocollo.generale@ats-bg.it

Spett. le COMUNE DI LEFFE
Responsabile dell'Area
Governo del Territorio
dott.ssa Pierina Bonomi
Via Papa Giovanni XXIII n. 8
24026 LEFFE
comune@pec.comune.leffe.bg.it

Oggetto: Verifica di assoggettabilità della valutazione ambientale strategica (V.A.S.) ai sensi dell'art.4 della L.R. 11 marzo 2005 n°12. Progetto di riqualificazione con ampliamento e sistemazione dell'Oratorio San Martino in variante al P.G.T. vigente, istanza di permesso di costruzione in deroga al P.G.T. (N.t.A.) - convocazione conferenza di valutazione - Osservazioni.

Con riferimento al procedimento in oggetto,

Preso atto della documentazione messa a disposizione sul portale SIVAS dal Comune di Leffe a prot. ATS n. I.0114181 del 14/11/2019, con particolare riferimento al rapporto preliminare relativo alla verifica di esclusione dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.), redatto dall'Ing. Locatelli Matteo – via Quasimodo 11 24020 Gorle (Bg), con particolare riguardo al capitolo 5“VALUTAZIONE DI DETTAGLIO DELLA MATRICE AMBIENTALE E TERRITORIALE: VERIFICA DEGLI IMPATTI”;

Richiamato il PGT adottato con delibera Consiglio Comunale con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 28/01/2012 e successiva variante 1 adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 22/09/2014;

Rilevato che la documentazione e le informazioni fornite si riferiscono al Progetto di riqualificazione urbana del Oratorio di San Martino;

Preso atto che il progetto di riqualificazione prevede in sintesi:

- abbattimento edificio ex Martinelli avente altezza di 12,15 m. per 488,39 mq di Slp;
- spostamento della rampa di accesso al piano interrato esistente;
- collocazione di un nuovo locale centrale termica al piano interrato;
- realizzazione di uno spazio per il parcheggio dei veicoli al piano interrato;
- nuovo spazio magazzino al piano interrato di circa 250 mq, spogliatoi e montacarichi;
- realizzazione nuovo fabbricato a confine (convenzione con il vicino) con locali cucina,pizzeria,dispensa,servizi igienici, deposito, montacarichi;
- salone polifunzionale al piano terra;

- pensilina di collegamento coperta dal campo di calcio all'oratorio.

Visti gli esiti istruttori, questa ATS esprime quanto segue:

- Si valuta positivamente l'obiettivo di riqualificare e di valorizzazione l'area posta in ambito urbano in quanto favorisce funzioni di aggregazione sociale e fruibilità degli spazi da parte di tutta la popolazione, che risulta coerente con diversi obiettivi elencati nel manuale città sane 2019 redatto dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria;
- Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera si rileva la presenza di cucina e pizzeria, dotata di 2 forni a legna, che, seppur utilizzate con saltuarietà (in occasione di feste di paese), dovranno essere costruiti in modo da evitare episodi di disturbo del vicinato. Agli atti si nota una carenza della tavola n. 4: è presente solo una canna fumaria dislocata in corrispondenza della centrale termica, ma non sono indicati i camini asserviti alla pizzeria. Si richiama l'attenzione sulla necessità di prevenire eventuali episodi di disturbo del vicinato a causa della ricaduta di fumi, adottando per esempio forni elettrici o a gas, che sicuramente risultano meno problematici con la conformazione del centro urbano. Questi 2 tipi di impianto possono essere dotati di sole canne di esalazione.

Questo Ufficio rimane a disposizione per qualsiasi eventuale ulteriore chiarimento.

Si rammenta che, ai sensi all'art. 13 comma 6 della L.R. 12/05, il Comune è tenuto ad inviare ad ATS il Documento di Piano che sarà adottato, comprensivo del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi, ai fini dell'espressione delle osservazioni di competenza.

Cordiali saluti

ff Il Responsabile del Settore di Prevenzione Bergamo Est
Il Responsabile dell' Ufficio Sanità Pubblica

Dott. ssa Eugenia Quinz

Documento originale sottoscritto mediante firma digitale
e conservato agli atti dell' ATS in conformità alle vigenti disposizioni
(D.Lgs 82/2005 e disposizioni attuative)

Funzionari referenti: TPC Stefano Guerinoni ☎ 035/385709 –TP Chiara Lombardini ☎ 035/385437

Oggetto: Comune di Leffe. Contributo rilasciato nell'ambito di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di proposta di permesso di costruire in deroga al Piano di Governo del Territorio (PGT). Proponente: Oratorio di San Martino.

Con nota del Comune di Leffe prot.n. 7685/2019 del 13/11/2019, prot. arpa n. 179998 del 14/11/2019 è pervenuta la comunicazione di messa a disposizione, sul sito web regionale SIVAS, del rapporto preliminare e di altri documenti relativi al procedimento di cui all'oggetto.

Dal sito web regionale SIVAS sono stati scaricati i seguenti documenti, aggiornati nel sito al 11/11/2019:

RAPPORTO PRELIMINARE.pdf
REL19ACP0027_ORATORIO LEFFE_Valutazione Previsionale Impatto Acustico_LEFFE.pdf
Tav. 1.pdf
Tav. 2.pdf
Tav. 3.pdf
Tav. 4.pdf
Tav. 5.pdf
Tav. 6.pdf
Tav. 7.pdf
Tav. 8.pdf
AVVISO DEPOSITO RAPPORTO PRELIMINARE.pdf

La verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica riguarda un permesso di costruire in deroga al PGT che, stando a quanto riportato nella premessa del rapporto preliminare o paragrafo 1, è finalizzato a consentire la riqualificazione di un'area posta a sud del complesso esistente dell'oratorio di San Martino in comune di Leffe. La risistemazione dell'area, che prevederà la demolizione di un edificio acquisito e la costruzione di nuove strutture, diviene così occasione per una ricollocazione dell'edificato e riorganizzazione delle funzioni a servizio dell'intero complesso oratoriale.

Le diverse opere di riassetto e riqualificazione sono descritte nella premessa del rapporto preliminare.

Nel rapporto preliminare viene inquadrata, dal punto di vista urbanistico e vincolistico, l'area d'intervento in modo piuttosto esaustivo. Da quest'analisi emerge che non vi sono vincoli ostativi alla realizzazione degli interventi.

L'area d'intervento non ricade all'interno di elementi della Rete Ecologica Regionale (RER).

Tutto il complesso oratoriale, comprensivo dell'area d'intervento, è inserito nel contesto urbano, in zona servita da pubblica fognatura.

Per mitigare gli impatti dell'intervento, e soddisfare i requisiti richiesti dalla normativa, nel paragrafo 5 del rapporto preliminare viene specificato che *"...Il progetto prevede inoltre l'inserimento di idonee vasche di raccolta dell'acqua piovana al fine di garantire i principi dell'invarianza idraulica. L'acqua raccolta verrà impiegata inoltre per la bagnatura del campo da calcio..."*. In merito a ciò si ricorda al Comune di Leffe che spetta allo stesso la verifica della rispondenza del progetto al regolamento regionale n.7/2017 e s.m.i. in materia di invarianza idraulica e idrologica.

Al fine d'indagare in modo più specifico l'impatto acustico dell'intervento, nel sito web regionale SIVAS è stata pubblicata la relazione previsionale d'impatto acustico REL/ACP/0027/2019 REV.00, datata 18/09/2019 e redatta da Tecnico Competente in Acustica (TCA) Ing. Alberto Bonaldi.

Di seguito si riportano le considerazioni dello scrivente Ente in merito a detta relazione previsionale d'impatto acustico, specificatamente relativa al progetto di riqualificazione e sistemazione della nuova area ad uso dell'oratorio della Parrocchia di San Martino.

La zona sede del complesso oratoriale risulta inserita in classe III della zonizzazione acustica comunale

Le principali sorgenti sonore ascrivibili al nuovo complesso in progetto, dotato di cucina e salone polifunzionale, si identificano nella Cappa cucina e nell'Impianto di trattamento aria, entrambi posizionati in copertura.

Per quanto riguarda le sorgenti annesse a varie ed eventuali manifestazioni di carattere temporaneo (feste e/o attività ludico-ricreativa) il tecnico competente riporta che parte dell'area in progetto risulta essere già destinata a spettacoli temporanei, soggetta pertanto ad eventuale autorizzazione in deroga per le attività di carattere temporaneo rilasciata dall'amministrazione comunale competente.

Al fine della caratterizzazione del clima acustico ante operam il tecnico competente ha prima identificato n° 3 ricettori sensibili costituiti da abitazioni residenziali e attività artigianali e successivamente ha effettuato rilievi fonometrici diurni e notturni con microfono posizionato in ambiente esterno vicino ai medesimi ricettori.

La valutazione previsionale post operam è stata stimata tramite applicazione di software SOUNDPLAN. In base ai risultati ottenuti dalla modellizzazione il tecnico competente incaricato evidenzia che le pressioni sonore calcolate ai ricettori risultano poco impattanti sul clima acustico della zona pertanto, *"non risultano attesi superamenti dei limiti di emissione, assoluti di immissione e del differenziale di immissione per i ricettori sensibili individuati"*.

Il tecnico competente riporta che *"..in caso di modifiche sostanziali degli impianti di progetto (ubicazione, numero e pressione acustica emessa), dovrà essere rieseguito il presente calcolo previsionale di impatto acustico ed inoltre, una volta avviata l'attività verrà eseguita una campagna di collaudo finale per a verifica delle ipotesi acustiche qui presentate e il controllo dell'assenza di toni puri delle sorgenti tramite misurazioni in terzi di ottava che evidenzino anche lo spettro dei minimi.."*.

La relazione tecnica esaminata risulta esaustiva sia dal punto di vista descrittivo che dal punto di vista tecnico. L'implementazione del software previsionale, atto a rappresentare lo scenario acustico post operam dell'area in esame, evidenzia livelli sonori, determinati dalle principali sorgenti sonore ascrivibili all'ampliamento in progetto (cappa e trattamento aria), rispettosi dei limiti di zona e del differenziale di immissione presso i ricettori sensibili individuati.

Si prende atto inoltre delle dichiarazioni riportate al paragrafo "13 Conclusioni" della relazione in esame, in cui il TCA esprime l'opportunità di effettuare una campagna di collaudo finale (per verificare le ipotesi acustiche stimate previsionalmente).

Arpa ritiene che un collaudo acustico effettuato con le nuove sorgenti operative a pieno regime, anche in contemporanea, sia più che opportuno.

Visto che dalle analisi strumentali e stime relative effettuate dal tecnico competente incaricato non emergono criticità acustiche a carico delle previste nuove sorgenti sonore, si ritiene la valutazione previsionale di impatto acustico presentata esaustiva.

In generale non si hanno ulteriori osservazioni in merito all'intervento in progetto.

Si rammenta l'importanza di dotare tutta la struttura oratoriale, non quindi in particolare l'area d'intervento, di stalli privati e/o pubblici per le bici, anche in relazione alla **L. 11/01/2018 n.2** "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica". All'interno di questa Legge, tra le disposizioni per i Comuni, l'art. 8 comma 5 prevede che in sede di attuazione degli strumenti urbanistici i comuni stabiliscano i parametri di dotazione di stalli per le biciclette destinati ad uso pubblico e ad uso pertinenziale.

Tecnico istruttore: Dott.ssa Chiara Andriani tel. 035.4221.894
Responsabile del procedimento: Ing. Flavio Goglio tel. 035.4221.850

Contributo specialistico in materia di rumore: p.l. Matteo Foresti- U.O. Agenti Fisici del Dipartimento ARPA Lombardia di Bergamo e Cremona

Casnigo, 16/12/2019

Prot. n° 32479/19

Spett.le
Ufficio d'ambito di Bergamo
Via A. Moretti n. 34 (Piazza Veronelli)
24121 Bergamo
Email: info@atobergamo.it

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VAS del progetto per la riqualificazione con ampliamento e sistemazione dell'oratorio di San Martino di Lefte(BG) – Parere Uniacque

In riferimento alla vostra richiesta presentata il 14/11/2019, esaminata la documentazione inerente il procedimento; fatti salvi autorizzazioni, prescrizioni, disposizioni da parte di altri Enti, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Non essendo ammesso, a norma del regolamento Uniacque l'immissione di acque meteoriche in fognatura fatto salvo il caso, debitamente documentato, in cui si rilevi l'impossibilità tecnica di effettuare lo smaltimento su suolo/sottosuolo, si richiede di prevedere lo smaltimento delle acque meteoriche su suolo/sottosuolo, o in alternativa di produrre adeguata documentazione (relazione geologica) che ne attesti l'impossibilità tecnica.
- Al fine di realizzare il nuovo allacciamento di acque nere alla rete di pubblica fognatura ed ottenere l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue, sarà necessario presentare apposita domanda di allaccio così come previsto dal regolamento Uniacque a cui si rimanda per ulteriori dettagli.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.


Uniacque S.p.A.
Dott.ssa Silvia Madaschi

Referente: *Ing. Diego Armani*

Tel. 035 3070419 - e-mail: diego.armanni@uniacque.bg.it

Via Serio, 85 – Casnigo

UNIACQUE S.p.A.

Sede legale ed amministrativa: via delle Canovine, 21 - 24126 Bergamo

Tel: +39 035.3070111 - Fax: +39 035.3070110 - info@uniacque.bg.it - info@pec.uniacque.bg.it - www.uniacque.bg.it

R.I. BG - Partita Iva e codice fiscale 03299640163 - Capitale sociale Euro 36.000.000,00 i.v. - R.E.A. BG 366188

UNI EN ISO 9001:2008
UNI EN ISO 14001:2004
BS OHSAS 18001:2007



SISTEMI DI GESTIONE
CERTIFICATI



Spettabile
Comune di Leffe
Via Papa Giovanni XXIII n. 8
24026 - Leffe (BG)
comune@pec.comune..leffe.bg.it

Brescia, 13/12/2019
Via Corfù 81
Prot. 867676

Oggetto: Comunicazione della conferenza dei servizi per la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del progetto per la riqualificazione con ampliamento e sistemazione dell'Oratorio di S.Martino a Leffe – Istanza di permesso di costruire in deroga al PGT, presentata in data 02/08/2019, prot.5417

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi decisoria in oggetto, si comunica il rilascio del nulla-osta per quanto di competenza.

Per il coordinamento delle nostre linee è possibile fare richiesta all'indirizzo mail adolomc@telecomitalia.it, mentre per l'assistenza scavi in cantiere è necessario contattare il numero 800133131.

Nel caso fosse necessario spostare nostri impianti, Vi preghiamo di inviare specifica comunicazione di richiesta spostamento almeno 90 gg. prima al fax 0691867707.

Nel rimanere comunque a disposizione per eventuali chiarimenti, c'è gradita l'occasione per porgervi distinti saluti.

TIM S.p.A.

Sede legale: Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano
Sede secondaria e Direzione Generale: Corso d'Italia, 41 - 00198 Roma
Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Codice Fiscale/P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 00488410010
Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799
Capitale Sociale € 11.677.002.855,10 interamente versato



*Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo*

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le province di Bergamo e
Brescia
Via Gezio Calini, 26
25121 BRESCIA
mbac-sabap-bs@mailcert.beniculturali.it

Lettera inviata tramite MAIL/PEC ai
sensi dell'art. 47, I e II comma, D.Lgs.
7 marzo 2005, n. 82 e smi

e, p.c. Comune di Leffe
Via Papa Giovanni XXIII, 8
24026 LEFFE (BG)
comune@pec.comune.leffe.bg.it

**OGGETTO: LEFFE (BG) - Procedura di assoggettabilità a Valutazione Ambientale
Strategica (VAS) del progetto per la riqualificazione con ampliamento e sistemazione
dell'Oratorio di San Martino. Istanza di permesso di costruire in deroga al Piano di
Governato del Territorio. Convocazione conferenza di verifica.
Trasmissione**

Con riferimento all'oggetto, si trasmette per i seguiti di competenza, la comunicazione pervenuta dal Comune di Leffe con prot. n. 7685 del 13 novembre 2019, assunta agli atti con prot. n. 6024 del 15 novembre 2019.

Al Comune di Leffe, che legge in conoscenza, si segnala che da luglio 2016 l'istituto preposto all'espressione del parere di competenza di questo Ministero è la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia, cui, ai seguenti recapiti, devono essere inviate tutte le comunicazioni necessarie:

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia
Via Gezio Calini, 26
25121 BRESCIA
mbac-sabap-bs@mailcert.beniculturali.it

Per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica relative al territorio della provincia di Bergamo, pertanto, non è più dovuto il coinvolgimento di questo Segretariato Regionale.

IL SEGRETARIO REGIONALE *ad interim*

per dott.ssa Francesca Furst

Allegati: nota del Comune di Leffe prot. n. 7685 del 13 novembre 2019

TUTBAP/Resp. dell'istruttoria arch. Elena Rizzi





*Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA
BRESCIA

Brescia, 17-12-2019

Comune di Leffe (Bg)
comune@pec.comune.leffe.bg.it

Prot. n. 20645 Allegati -
Class. 34.28.10 (VAS)
Fascicolo/ Leffe
Posizione d'archivio / 2019 - v.45

Risposta al foglio prot. 7685 del 13-11-2019
(ns. prot. 18812 del 19-11-2019)

OGGETTO: Leffe (Bs). Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del progetto per la Riqualificazione con ampliamento dell'Oratorio di San Martino a Leffe – istanza di permesso di costruire in deroga al PGT. Conferenza dei servizi convocata per il 18 dicembre 2019, ore 10.00

In riferimento alla convocazione in oggetto, trasmessa a questo Ufficio dal Segretariato Regionale per la Lombardia per le valutazioni di competenza e acquisita a prot. in data 19-11-2019 con n. 18812, non potendo partecipare alla Conferenza convocata per il 18 dicembre 2019, vista la documentazione progettuale trasmessa da codesta amministrazione, si osserva quanto segue.

Per quanto concerne gli aspetti architettonici, si esprime parere favorevole alla non assoggettabilità, rammentando che l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 42/2004 e s.m. e i. e che pertanto il progetto dovrà acquisire l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del citato decreto.

Per quanto concerne il profilo archeologico, poiché la chiesa di San Martino è di fondazione medievale e dunque potrebbe conservare in alzato e nel sottosuolo beni di interesse archeologico, si chiede di effettuare sondaggi preliminari nelle aree esterne alle edificio in cui sono previsti scavi al fine di verificare la compatibilità delle opere previste con le esigenze di tutela. Tutti gli scavi previsti all'interno degli edifici dovranno essere effettuati con assistenza archeologica.

Si resta in attesa del verbale della conferenza e si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

I Responsabili dell'istruttoria
arch. Fiona Colucci
dott.ssa Cristina Longhi

Il Soprintendente
arch. Luca Ronaldi

